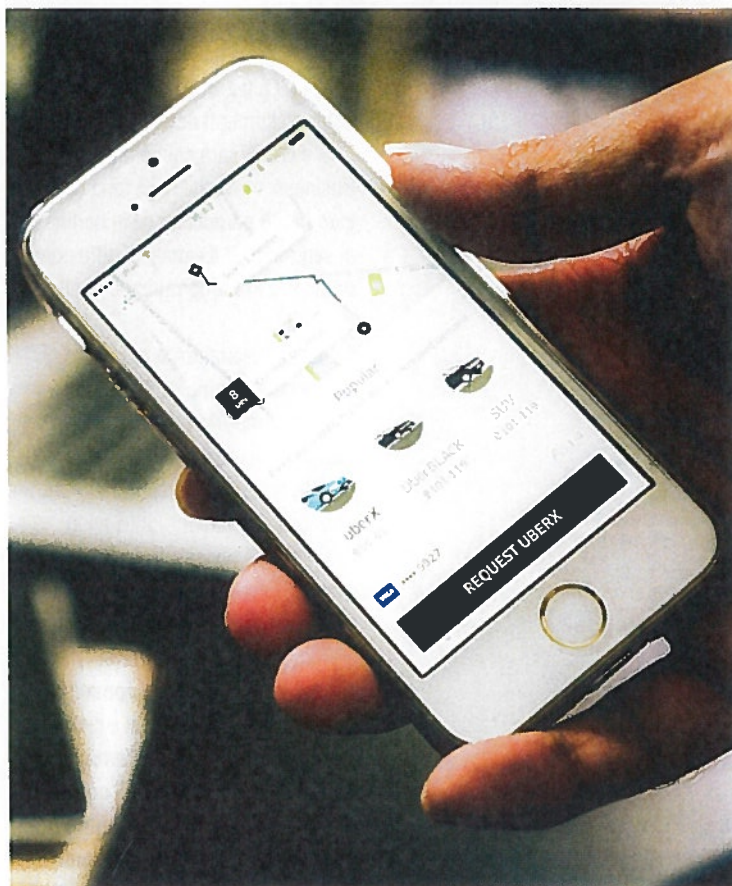


La **STORIA DI UBER** è emblematica: le **NUOVE FRONTIERE DELLA MOBILITÀ**, ormai, sono avviate in tutto il mondo e **NON SI FERMERANNO PIÙ**. Guardando al caso specifico dell'Italia, ora **TOCCA AL GOVERNO** aggiornare una normativa rimasta ferma a **25 ANNI FA**

In teoria questo dovrebbe essere l'anno decisivo. Le nuove forme di mobilità corrono, innovano, offrono nuovi servizi, reclamano attenzione dalle Pubbliche Amministrazioni.

Sono stati necessari ben tre anni di lavori parlamentari, ma alla fine la legge sulla concorrenza approvata ad agosto dell'anno scorso ha delegato il Governo ad aggiornare il quadro normativo delle attività di taxi e NCC entro dodici mesi.

di **Pietro Teofilatto**



APPuntamento con il futuro

Sono invece passati cinque anni dal lancio di Uber in Italia, avvenimento che ha innescato, dopo un forte contenzioso con il mondo dei taxi, la

necessità di rivedere l'antiquata legge di regolamentazione in questione, che risale infatti al 1992.

Nell'arco di questo quinquennio abbiamo assistito a scioperi, sentenze di tribunali, proclami di Autorità, dibattiti politici e sociali, alti e bassi negli scenari aziendali, con situazioni più recenti fuori dall'ambito tecnologico. Ripercorriamone la storia. La app del trasporto condiviso inizia a funzionare a Milano a marzo del 2013 e a Roma a maggio. Un inizio silenzioso, servito per vedere le esigenze e le

risposte del mercato italiano.

Il vero boom, però, arriva nel 2014, quando il famigerato servizio UberPop parte a Milano, poi Genova, Torino e Padova.

LE CONTESTAZIONI DEI TASSISTI E LO STOP

UberPop è una novità assoluta: consente a chi ha un'auto di diventare driver. Bastano pochi click, ci si iscrive al servizio e si intercettano le richieste dei clienti. Tutto con l'app: nessuna telefonata, nessun

Arrivati al quinto compleanno in Italia, la questione non è ancora risolta: Uber continua ad operare nel settore degli NCC

pagamento cash, e prezzi molto competitivi. Il servizio cresce in fretta, e la rabbia dei tassisti finisce in cortei e scioperi. Ad aprile 2015 lo scontro in tribunale, con le sigle dei Taxi che contestano la concorrenza sleale di UberPop. Arriva una sentenza storica: il Tribunale di Milano dà ragione ai tassisti e blocca UberPop in tutta Italia, con centinaia di driver costretti ad incrociare le braccia. Una sentenza che, ancora oggi, vieta l'utilizzo della piattaforma Uber in Italia, lasciando attivo soltanto il servizio UberBlack, assimilato al servizio NCC. Anche qui il mondo dei taxi chiede l'intervento di giudici, ma dopo che una sentenza del Tribunale di Roma del 7 aprile 2017, ne aveva chiesto il blocco, Uber ha vinto il ricorso non essendoci concorrenza sleale.

UBER, LE APP, I TAXI

Arrivati al quinto compleanno in Italia, la questione non è ancora risolta: Uber continua ad operare nel settore degli NCC, benché nel 2015 siano intervenuti con proposte intelligenti l'Antitrust e l'Autorità dei Trasporti. Per risolvere il problema in Italia, occorrerebbe semplicemente riformare la Legge n.21/1992 per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea, e il Codice della Strada targato 1993. Due provvedimenti, infatti, che non contemplano né le app né gli smartphone, né tantomeno internet e il car sharing: ovvero, la digitalizzazione dei servizi di mobilità.



Pietro Teofilatto

Norme sorpassate dalla realtà sulle strade, che lasciano spazio a divergenti interpretazioni, rendendo accesa la discussione su Uber e altre forme di mobilità.

UBER RIPARTE

Anche perché Uber, dopo la sentenza della Corte di Giustizia UE del 20 dicembre scorso, che l'aveva assimilata ad un servizio taxi e non ad una piattaforma digitale, non è stata ferma.

Il mese scorso, a Londra e a Barcellona, è infatti ripresa l'attività, con l'incremento dell'utilizzo del servizio a basso costo UberX, vero fiore all'occhiello e business core di Uber, in sostanza un'evoluzione regolamentata di UberPop, con gli utenti che possono diventare driver, ma solo in base ad una serie di criteri.

Si sviluppano, quindi, nuovi servizi con autisti professionisti ed autorizzati dai locali organismi di trasporto. E mentre in Italia può operare solo UberBlack, in varie parti degli Usa

In Italia occorre riformare la Legge n.21/1992 per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea, e il Codice della Strada targato 1993

da febbraio è attivo anche UberExpressPool.

Dopo UberX, praticamente un taxi a costi inferiori, è arrivato UberPool, che costa ancora meno, ma impiega più tempo.

Qui ci troviamo di fronte a un car pooling vero e proprio: infatti non si viaggia da soli, ma insieme ad altre persone che fanno più o meno la stessa strada.

La particolarità del servizio sta nel fatto che l'autista e i clienti si recano in precisi luoghi di arrivo e di partenza, stabiliti dal famoso algoritmo di Uber. Alla fine si tratta di una linea di autobus con tragitto e fermate varia-

L'UBER DEI CIELI

La fantascienza diventa realtà? Il cofondatore di Google, Larry Page, ha svelato il taxi volante elettrico a guida autonoma, in grado di sfrecciare ad una velocità 150 chilometri orari, e con un'autonomia di 100 chilometri, da prenotare con una app. Il futuristico velivolo si chiama Cora e potrebbe entrare in servizio commerciale nel corso del 2021.

I test su questo drone, in grado di trasportare due passeggeri, che decolla e atterra come un elicottero, ma vola come

un aereo, si svolgono in Nuova Zelanda. L'obiettivo è di costruire, e gestire una flotta di nuovi velivoli, offrendo un servizio di taxi volanti auto-pilotati attraverso una piattaforma online, simile alla App di Uber. Ma altre società sono pronte a fare concorrenza. In prima linea la stessa Uber, che ha già rivoluzionato il trasporto urbano, e la tedesca Volocopter. La sfida contro il traffico e per l'evoluzione dei trasporti continua.



I NUMERI DI UBER

Dove è presente
>600 città **78** paesi

Passeggeri attivi al mese
>75 milioni

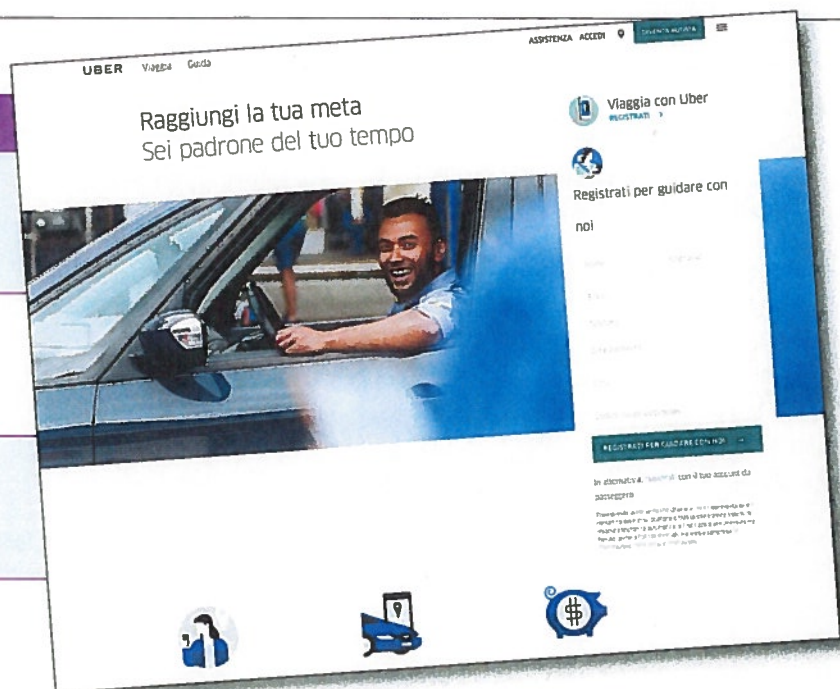
Viaggi in media/giorno
15 milioni

Autisti partner operativi al mondo
>3 milioni

Passeggeri che hanno fatto almeno un viaggio
>153.000

Impiegati nel mondo
15.000

Il mese scorso, a Londra e a Barcellona, è ripresa l'attività di Uber, con l'incremento dell'utilizzo del servizio a basso costo UberX



bili in relazione alla domanda e alla disponibilità di veicoli convenzionati. I vantaggi economici per la clientela sono evidenti.

Un futuro pieno di aspettative, dunque, per Uber ma dall'esito complesso, anche se il valore delle transazioni del 2017 è stato pari a 11,1 miliardi di dollari, con un aumento del 14%, con valutazioni di valore sopra ai 68 miliardi di dollari.

UN IMPEGNO PER IL NUOVO GOVERNO

A questo punto è chiara l'urgenza di un intervento normativo che faccia chiarezza. Il 2017 sembrava l'anno giusto, come promesso da vari espo-

nenti politici, ma tutto è rimasto al nastro di partenza, con un Codice della Strada dimenticato dal 2014 nei parcheggi in Parlamento.

La situazione appare tuttora dormiente, ma non è difficile prevedere che il nuovo Governo si troverà a breve a dover dare una risposta, considerando la legittimità delle nuove soluzioni di mobilità abilitate dalle nuove tecnologie, fissando anche per i nuovi protagonisti il rispetto di regole essenziali a tutela dei consumatori, anche alleggerendo i troppi vincoli che ingessano le attività regolamentate di tassisti e società di autonoleggio con conducente.

La domanda di mobilità si orienta sempre più verso sistemi di flessibilità e condivisione di risorse, tipici della sharing economy.

Siamo ancora lontani dal concretizzarsi della Smart City, intesa come città "intelligente" che coniuga l'impiego diffuso delle nuove tecnologie, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica, offrendo la possibilità di scegliere e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni. Ma la direzione su cui procedere è ormai segnata.

FOOD DELIVERY E CAR SHARING INSIEME A MILANO

Gli scenari dei servizi di mobilità e si ampliano con proposte "alternative", smart e sostenibili, come la collaborazione di Ubeeqo, brand di car sharing a postazione fissa a Milano, con Uber Eats, la piattaforma per le consegne di cibo a domicilio.

Il vantaggio è duplice: per chi cerca una nuova offerta di food delivery e per chi sostiene la scelta di una mobilità

condivisa. I clienti che nella fase di lancio ordinano tramite Uber Eats nei principali ristoranti del network, infatti, potranno usufruire di 20 euro di sconto per futuri noleggi con Ubeeqo, così come allo stesso tempo, i clienti Ubeeqo troveranno sulle auto voucher da sfruttare sulla piattaforma Uber Eats inserendo un codice specifico. Tutto sullo smartphone.